



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Dopo l'impegnativo programma di aprile e maggio, ci avviciniamo al riposo

TANTI GLI EVENTI CHE CI HANNO IMPEGNATO

L'intenso programma dei mesi appena trascorsi e i prossimi impegni estivi

Roma, 1° giugno 2017

L'intenso calendario degli impegni programmati è volato molto velocemente e ci ha visti protagonisti di tanti appuntamenti di grande pregio.

Come in uno *sprint* primaverile, abbiamo vissuto l'ultimo trimestre in piena immersione, facendo fronte a tutte le richieste che ci erano intanto pervenute e che di seguito riepiloghiamo per legittima soddisfazione di quanti hanno partecipato, moltissimi presenti a tutti ma proprio tutti gli eventi:

- **Domenica 5 marzo - Pantheon:** Santa Messa festiva;

- **Mercoledì 15 marzo - ROMA, Scuola Allievi CONCERTO "Storia del Tricolore", insieme alla Banda dell'Arma e al Coro degli Allievi;**

- **Sabato 25 marzo - ROMA, Caserma "Salvo D'Acquisto" CONCERTO per i Lions (a favore della Casa di Cagliari, per l'assistenza ai familiari dei malati oncologici);**

- **Giovedì 6 aprile - ROMA, Circolo Sottufficiali della Marina CONCERTO con il Coro "Santarosa";**

- **Domenica 9 aprile - Pantheon,**

Santa Messa per la Solennità delle Palme;

- **Sabato 22 aprile - CASTELPETROSO (IS): CONCERTO "Il Canto e la Preghiera", su invito dell'Ispettorato ANC del Molise;**

- **Sabato 13 maggio - BAGNO-REGIO (VT): CONCERTO per onorare il Patrono, San Bonaventura, su invito dell'Amministrazione Comunale;**

- **Giovedì 18 maggio - Museo dei Carabinieri: CONCERTO con il Coro "Santarosa" della Marina Militare;**

- **Sabato 20 maggio - TREVIGNANO ROMANO (VT): CONCERTO "Il Canto e la Preghiera" per i festeggiamenti in onore del Patrono San Bernardino, su invito dell'Amministrazione Comunale.**

Tanti eventi che sono stati di stimolo per lo studio e la presentazione di nuovi brani, inseriti in repertorio in ragione del contesto e della preparazione.

Rinviamo, per i più curiosi, ai relativi Programmi di Sala, tutti consultabili sul nostro sito www.coropolifonicosalvodacquisto.com dove sarà possibile anche leggere, man mano, le

date dei prossimi appuntamenti, che ci separano dalla meritata pausa estiva.

Solo per anticiparle, diciamo che le attività si concluderanno il 7 luglio, con il Concerto nell'ambito della Rassegna corale organizzata, come ogni anno, dalla *Corale di Nettuno* presso la *Basilica di Santa Maria Goretti* nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Santa.

Ma prima abbiamo i due appuntamenti al *Pantheon*, il 4 e il 29 giugno, rispettivamente per la celebrazione "dei petali" nel giorno della *Pentecoste* e per la festività dei *Santi Patroni di Roma Pietro e Paolo*.

Inoltre, il 20 giugno, su invito della *Sezione di Tivoli dell'Associazione Nazionale Carabinieri*, saremo nella prestigiosissima *Villa d'Este* per un *Concerto estivo*, sempre di contenuto sacro, popolare e operistico.

E mentre termina questa intensa fase, lo sguardo già precorre i tempi per individuare il nuovo tema del programma *Studi&Progetti* che ci coinvolgerà nella prossima stagione 2017/18.

La mano passa al *Comitato* e per ora... *nessuna anticipazione!*

CASTELPETROSO (IS), Sabato 22 aprile - CONCERTO "Il Canto e la Preghiera", su invito dell'Ispettorato del Molise dell'Associazione Nazionale Carabinieri, nel Santuario di Santa Maria Addolorata.





L'Enciclica di Pio XII ante Concilio Vaticano II

MUSICAE SACRAE DISCIPLINA

LA MUSICA SACRA - 25 dicembre 1955

Restituita alla chiesa la libertà e la pace, si hanno molte testimonianze dei padri e degli scrittori ecclesiastici, le quali confermano essere i salmi e gli inni del culto liturgico di uso pressoché quotidiano. Anzi a poco a poco si sono create anche nuove forme ed escogitati nuovi generi di canti, sempre più perfezionati dalle scuole di musica, specialmente a Roma.

Il nostro predecessore di f.m. san Gregorio Magno,



secondo la tradizione, radunò con cura quanto era stato tramandato e vi diede un saggio ordinamento, provvedendo con opportune leggi e norme ad assicurare la purezza e l'integrità del canto sacro. Dall'alma città la modulazione romana del canto a poco a poco s'introdusse in altre regioni dell'occidente, e non solo vi si arricchì di nuove forme e melodie, ma si incominciò anche a usare una nuova specie di canto sacro, l'inno religioso, talora in lingua volgare.

Lo stesso canto corale, che dal suo restauratore san Gregorio cominciò a chiamarsi "gregoriano", a partire dai sec. VIII e IX in quasi tutte le regioni dell'Europa cristiana acquistò nuovo splendore, con l'accompagnamento dello strumento musicale chiamato "organo".

A cominciare dal sec. IX a poco a poco a questo canto corale si aggiunse il canto polifonico, di cui nei secoli successivi sempre più si precisarono la teoria e la pratica e che, soprattutto nei sec. XV e XVI, raggiunse per opera di sommi artisti ammirabile perfezione.

La chiesa ebbe sempre in grande onore anche questo canto polifonico e di buon grado lo ammise a maggior decoro dei sacri riti nelle stesse basiliche romane e nelle cerimonie pontificie. Se ne accrebbero l'efficacia e lo splendore, perché alla voce dei cantori si aggiunse, oltre l'organo, il suono di altri strumenti musicali.

In tal modo, per impulso e sotto l'auspicio della chiesa, l'ordinamento della musica sacra nel decorso dei secoli ha fatto lungo cammino, in cui, sebbene talvolta con lentezza e a fatica, tuttavia è

salito a poco a poco a maggior perfezione: dalle semplici ed ingenue melodie gregoriane fino alle grandi e magnifiche opere d'arte, nelle quali non solo la voce umana, ma altresì l'organo e gli altri strumenti aggiungono dignità, ornamento e prodigiosa ricchezza.

Il progresso di quest'arte musicale, mentre chiaramente dimostra quanto la chiesa si sia preoccupata di rendere sempre più splendido e gradito al popolo cristiano il culto divino, d'altra parte spiega come mai la chiesa medesima abbia talvolta dovuto impedire che si oltrepassassero i giusti limiti e che, insieme con il vero progresso, s'infiltrasse nella musica sacra, depravandola, alquanto di profano e alieno dal culto sacro.

A tale dovere di premurosa vigilanza sempre furono fedeli i sommi pontefici; anche il concilio di Trento saggiamente proscrisse "quelle musiche in cui o nell'organo o nel canto si mescola qualcosa di sensuale o impuro".

Per tralasciare non pochi altri papi, il nostro predecessore di f.m. Benedetto XIV con lettera enciclica del 19 febbraio 1749, in preparazione all'anno giubilare, con abbondante dottrina e copia di argomenti, esortò in modo particolare i vescovi a proibire con ogni mezzo i riprovevoli abusi che si erano indebitamente introdotti nella musica sacra. Seguirono la stessa via i nostri predecessori Leone XII, Pio VIII, Gregorio XVI, Pio IX, Leone XIII. Tuttavia si può affermare a buon diritto che è stato il Nostro predecessore di i.m. san Pio X a compiere un'organica restaurazione e riforma della musica sacra, tornando a inculcare i principi e le norme tramandati dall'antichità e opportunamente riordinandoli secondo le esigenze dei tempi moderni.

Infine, come il nostro immediato predecessore Pio XI di f.m., con la costituzione apostolica *Divini cultus sanctitatem* del 20 dicembre 1929, così Noi stessi, con l'enciclica *Mediator Dei* del 20 novembre 1947, abbiamo ampliate e corroborate le prescrizioni dei precedenti pontefici. -*Continua.*

RUGANTINO

Rugantino è una commedia musicale di Garinei e Giovannini (come appare nei crediti dello spettacolo: «scritta da Garinei & Giovannini, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, collaborazione artistica di Luigi Magni») e musiche di Armando Trovajoli, rappresentata per la prima volta al Teatro Sistina di Roma il 15 dicembre 1962, con scene e costumi di Giulio Coltellacci e coreografie di Dania Krupska, sostituita per la seconda edizione (1979) da Gino Landi, autore della versione coreografica tuttora rappresentata.

Il successo spinse l'impresario statunitense Alexander Cohen a far rappresentare la commedia in America: dopo *Toronto*, fu rappresentata a *Broadway* nel 1964, al teatro *Mark Hellinger*, dove per tre settimane registrò il tutto esaurito. Il M° Armando Trovajoli diresse anche l'orchestra nella prima edizione.

Il brano più famoso, cantato anche dal nostro Coro, resta *Roma nun fa la stupida stasera*.

La Trama

Nella *Roma papalina* del XIX secolo, *Rugantino*, giovane spaccone, arrogante e avverso a qualsivoglia lavoro, vive di espedienti aiutato dalla fida *Eusebia* che egli spaccia per sua sorella. I due ottengono vitto ed alloggio raggirando il frescone di turno: prima un anziano prelato che, deceduto, non dona loro alcun lascito, quindi *Mastro Titta*, celebre boia dello *Stato Pontificio*, autentico personaggio storico.

Mastro Titta è anche proprietario della locanda che gestisce insieme al figlio *Bojetto*, dopo l'abbandono da parte della moglie che non approvava il suo mestiere. Egli si prende cura di *Rugantino* e di *Eusebia*



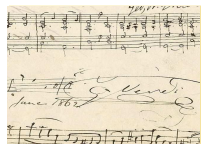
ma finisce per innamorarsi di questa, un amore che è presto ricambiato. Entra in scena la bella *Rosetta*, moglie del violento e gelosissimo *Gnecco Er Matriciano*, croce e delizia di tutti i giovani romani, compreso *Rugantino*, che con gli amici scommette di sedurla prima della *Sera dei Lantermoni*.

Il giovane, nonostante umilianti peripezie, riesce nell'intento ma finisce con l'innamorarsi della ragazza, così da non far menzione dell'impresa, per rispetto, ai suoi compagni, contegno che presto viene meno a causa del suo carattere spaccone, ferendo così i sentimenti di lei.

Durante il Carnevale, *Gnecco* viene assassinato da un criminale mentre *Rugantino* è altrove in compagnia di una nobile. Egli si fa trovare casualmente accanto al cadavere e, per riscattarsi, si accusa dell'omicidio, il cui movente sarebbe l'amore per *Rosetta*. Imprigionato e condannato a morte, con *Rosetta* che si dichiara perdutamente innamorata, sale sul patibolo sostenendo la colpevolezza, dimostrando così, affrontando la morte, di essere un vero

uomo. La vicenda si conclude con *Mastro Titta* che giustizia un *Rugantino* finalmente rispettato e ammirato da tutti.





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

Liberamente tratto dal Web

I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA

di Giuseppe Verdi su libretto di Temistocle Solera.
Prima rappresentazione al "Teatro alla Scala"
di Milano, l' 11 Febbraio 1843.

I Lombardi alla prima crociata doveva essere l'opera della conferma, quando andò in scena l'11 febbraio 1843 alla *Scala*, conferma che *Verdi* non fosse una meteora, ma un solido musicista, l'erede della tradizione italiana.



È compito della critica togata definire il valore dell'opera, degli esecutori di ogni epoca rendere il miglior e più completo servizio all'autore, eseguendo l'opera con il rispetto della non facile scrittura vocale.

Soprattutto con riferimento a *Giselda*, il ruolo protagonista che *Verdi* predispose per una delle dive più famose dell'epoca: *Erminia Frezzolini*, prima esecutrice di *Lombardi* e *Giovanna d'Arco*.

A sentire *Gino Monaldi* nel suo "Cantanti celebri" il merito del successo della prima dei *Lombardi* fu più del *maestro*, quello di *Giovanna d'Arco* dell'avvenente prima donna.

Leggere le parole che *Monaldi* dedica alla prima donna ricorda quel che precedentemente *Stendhal* dedicò a *Giuditta Pasta*. Soprattutto la descrizione di *Erminia Frezzolini* protagonista di *Beatrice di Tenda*, nel 1841, ossia alla vigilia della sua interpretazione dei *Lombardi*, rende comprensibile perché *Verdi* nel ruolo di *Giselda* toccò tante corde espressive e vocali per la protagonista. Elegiaca nelle due arie, vibrante nella grande scena che chiude il secondo atto (a nessuna primadonna *Verdi* riserverà una scena di così elevato tasso virtuosistico, tanto è che il rondò "No giusta causa" venne anche riciclato nell'*Ernani*), insurrezionale e patriottarda nella sezione conclusiva della polacca "Non fu sogno".

Insomma un personaggio poliedrico e sfaccettato, come tutti quelli riservati alle primedonne più famose e più complete dell'epoca, celebri sia come esecutrici che come interpreti.

Certo conta anche il mutamento del gusto, l'avvento della vocalità del tardo *Verdi* e del

Verismo ebbero la loro rilevanza nella sparizione, o quasi, dei *Lombardi* dai palcoscenici dopo il 1870, ma non può definirsi estranea, anzi, rilevante la difficoltà di reperire soprattutto la protagonista femminile in una parte dove non bastavano il vigore, "il fuoco" e tutte le preclare qualità delle primedonne fra il 1900 ed il 1950, a differenza di quello che accadeva con titoli di identica scrittura vocale come *Norma* o *Abigaille*.

Chi sente le registrazioni di Bianca *Scacciati*, *Giselda* nel 1930 anche in *Scala* e che registrò il terzetto finale capisce bene i motivi che sconsigliavano, al di là di gusto ed estetica correnti, una ripresa dei *Lombardi*.

Anche le esecuzioni discografiche esemplari per qualità vocale, rispetto delle indicazioni dinamiche dell'autore di *Giannina Arangi Lombardi* e di *Elisabeth Rethberg* non riportano i grandi passi di agilità, che connotano il ruolo.

Certo che è falso quanto sostenuto, anni or sono, da *Sergio Segalini*, che parlò di mancanza di accento verdiano con riferimento all'esecuzione della *Rethberg*, la quale, invece, è elegante, precisa nell'esecuzione, pur con il vigore e lo slancio che connotano la cantante verdiana.

Eppure proprio in quegli anni vi era disponibilità di esecutori, che nel dopo guerra, con poche eccezioni (*Bergonzi* e *Pavarotti*) non sarebbero stati disponibili, che avrebbero potuto affrontare *Oronte* o *Pagano*.

La registrazione del terzetto, l'unico brano ripetutamente registrato anche ai primordi della registrazione comprova le qualità di esecutori del primo *Verdi* di *De Angelis* o di *Pinza*, per non dire di *Léon Escalais* e *Lauri Volpi* (pure non più giovanissimo), che esemplificano l'accento aulico del più autentico tenore verdiano anche in un personaggio, *Oronte*, più elegiaco che eroico, ma pur sempre verdiano e di ascendenza *donizettiana*.

Il massimo esperto di musica sacra Miserachs afferma

"Spesso, più che in chiesa sembra di stare in osteria"

Liberamente tratto dal Web

Mons. *Valentino Miserachs Grau* è un grande musicista ed esperto di musica sacra e liturgica, maestro della Cappella Libeariana nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma.
Ha presieduto il Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Con lui, **LA FEDE QUOTIDIANA** (pubblicazione online, giugno 2016) parla della qualità della musica liturgica oggi nelle nostre Chiese.

Monsignor Miserachs, secondo lei ascoltiamo in chiesa un buon "prodotto" ?

Non mi piace fare delle generalizzazioni, perché non è il caso.



la musica. Mi spiego.

Nelle parrocchie, per comprensibili motivi di bilancio, si lascia campo libero ai volontari nella esecuzione e scelta delle musiche e questo inevitabilmente comporta dei rischi di scadimento o spontaneismo.

Credo che occorra una mano esperta, un professionista almeno nel dare lezioni ed avviare bene.

Solo questo il problema?

No. Un altro aspetto è quello di un clima liturgico, perché musica e liturgia camminano di pari passo, molto rilassato verso il basso, figlio di un certo pauperismo che va di moda.

Oggi ci vuole molta fede per mandare giù certe cose e alcune celebrazioni. La messa è cattolica in quanto universale e al contrario assistiamo a varie messe con cori e canti di varie etnie e luoghi.

Siamo davanti alla conseguenza e anche ai problemi di quella che si chiama inculturazione, figlia dello spirito del Concilio Vaticano II.

Intendiamoci, la colpa non è del Concilio, ma di interpretazioni errate che ne sono derivate. Il Vaticano II sulla liturgia è molto chiaro e netto.

(Bruno Volpe)

-Continua.



MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Online dal sito "MeglioSapere"
del 16 novembre 2009

"Il canto equilibra il sistema nervoso vegetativo e porta a calma e relax"; queste le parole di Gertraud Berka-Schmid, psicoterapista e professoressa presso l'Università di Vienna.

L'esperta afferma che è nocivo per i bambini che i genitori proibiscano loro di cantare! Il canto è una forma di espressione della personalità. Essere ascol-

die. Numerosi sono i casi in cui è stato possibile verificare la reale efficacia di questa terapia basata sulla musica.

Fenomenale per ridurre *stress* e aggressività. Per contro, il canto è un modo per sfogarsi e per esprimere emozioni e sentimenti.

Molto importante per ottenere pieni benefici dal canto è la giusta impostazione della respirazione.

A ogni sentimento corrisponde un tipo di respira-



tato, essere accettato è per il bambino potere di espressione di vitale importanza per lo sviluppo.

Numerose discipline sono sorte come risposta a recenti studi sull'efficacia del canto e della musica come forma terapeutica.

La *Musicoterapia* cerca il miglioramento psicologico attraverso l'ascolto di musica, canzoni e melo-

zione, prendendo atto di questo la respirazione diventa la chiave per ottenere una risposta psicologica. Le tensioni, l'ansia e lo *stress* portano a uno stato di agitazione, nervosismo e di iperventilazione. Come quando una donna dà alla luce un bambino e deve controllare la respirazione per sopportare le contrazioni, il canto e la respirazione controllata

AVVISI

LE ATTIVITA' CORALI
TERMINERANNO PER LA
PAUSA ESTIVA IL
PROSSIMO 7 LUGLIO
CON LA RASSEGNA
CORALE DI NETTUNO.

DARE LA CONFERMA AI
CAPI SEZIONE PER LA
PARTECIPAZIONE AGLI
EVENTI LITURGICI E
OPERISTICI DI GIUGNO.

aiutano a superare ansie e *stress* emotivi.

Cantare ci impone una respirazione attenta e strutturata e ha gli stessi effetti fisiologici di una massaggio per l'intestino e per il cuore.

Aumenta il flusso di sangue in circolo e l'afflusso di aria negli alveoli polmonari.

La *Cantoterapia* era in voga già centinaia di anni fa nei paesi indigeni americani sotto forma di canti e danze tribali!

I vantaggi della *Cantoterapia* sono numerosi e sono stati largamente dimostrati in pazienti con malattie terminali, bambini con problemi di balbuzie, problemi di insonnia e perfino in persone che hanno sofferto di apoplezia.

Secondo il medico Alberto Kuselman "Il canto è una medicina, un rimedio casalingo che da sempre madri e nonne usano per calmare i bambini quando piangono."

Insegnati di Yoga e terapeuti usano queste tecniche (*Musicoterapia* e *Cantoterapia*) per rilassare il corpo, sciogliere le tensioni, generare *endorfine* ed elevare il limite della soglia del dolore. **-Fine-**

NELLA FOTO: Il Coro "Salvo D'Acquisto" nel Concerto per i Lions, del 25 marzo 2017, presso il Salone d'onore della Caserma "Salvo D'Acquisto", a Tor di Quinto.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia
RICONOSCIUTO ASSIEME al CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.-ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
ADESENTE A ASSOMUSICA -ASSOCIAZIONE ITALIANA ORGANIZZATORI E PRODUTTORI SPETTACOLI DI MUSICA DAL 1970
www.coropolifonicosalvodacqua.com contatti@coropolifonicosalvodacqua.com

La Preghiera
e l'Amor di Patria

PER I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANTA MARIA GORETTI
Dirige: M. Antonio Vita — Pianoforte: M. Fabio Silvestro
Ricerche storico-artistiche e presentazione: Roberto Ripandelli

SANTUARIO DI SANTA MARIA GORETTI
NETTUNO (ROMA), PIAZZA SAN ROCCO
VENERDI 7 LUGLIO 2017 - ORE 20.45

L' importante impegno conclusivo dell'anno LA RASSEGNA CORALE A NETTUNO Un repertorio significativo e di grande effetto

L'anno scorso non potemmo partecipare alla *Rassegna*, ormai tradizionale, organizzata dalla *Corale di Nettuno* nell'ambito dei festeggiamenti in onore di *Santa Maria Goretti*, perché avemmo notizia dell'iniziativa solo occasionalmente e non in tempo per proporre la nostra candidatura.

Con reciproco rammarico, rinviavamo con gli organizzatori l'appuntamento all'odierna edizione, per la quale ci siamo sentiti con i responsabili della rassegna, con congruo anticipo e tantissimo entusiasmo.

Contrariamente alle determinazioni assunte negli anni trascorsi, sfioriamo il termine delle attività corali per questo importante appuntamento di luglio che ci vedrà numerosissimi nel rinomato centro turistico e in un luogo di grande devozione popolare.

La serata ci vedrà sul palco insieme al *Coro del Club Alpino Italiano di Rieti* e, conseguentemente, abbiamo prescelto un repertorio di canti sacri e da opera che si differenzia dai bellissimi canti di montagna.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto" Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacqua.com
www.coropolifonicosalvodacqua.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico** e **gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO